

|                    |          |                  |          |        |  |
|--------------------|----------|------------------|----------|--------|--|
| RASSEGNA<br>STAMPA | Data     | Testata          | Edizione | Pagina |    |
|                    | 06.05.17 | Gazzetta del Sud | CS       | 23     |  |

## Il Parco della Sila ha sottoscritto un importante protocollo d'intesa

# Come proteggere la biodiversità

La cosiddetta riserva del Mab racchiude 66 Enti

**Mario Morrone**  
**SAN GIOVANNI IN FIORE**

Si è svolta l'altro ieri nella sede dell'Ufficio provinciale Carabinieri per la biodiversità una riunione operativa del Consiglio di amministrazione della Fondazione "Riserva Area MaB Sila" che, com'è noto, racchiude 66 Comuni e circa 360 mila ettari di territorio.

Un'area vasta e importante, quindi, esattamente la decima

in Italia della rete globale "Riserve della Biosfera Unesco". L'organismo, perciò, è "chiamato" a tutelare e proteggere sia i paesaggi che la biodiversità, ma deve pure mirare allo sviluppo socio-economico sostenibile sino alla logistica di supporto ad attività di ricerca e formazione.

Un buon viatico e tra i punti in esame la partecipazione al "Forum dei Giovani MaB 2017" fino alle richieste di inserimento nei tavoli tecnici e alle nuove adesioni. Dalla sua, il parco della Sila, «darà supporto alla Fondazione – ha detto il commissario dell'Ente di Lorica Sonia Ferrari

– giacché è pure una nostra creazione». Ed è partita da qui l'approvazione di un protocollo d'intesa tra il parco della Sila e la Fondazione, con cui a quest'ultima per un quinquennio l'Ente elargirà fondi e personale. La convenzione prevede inoltre piena collaborazione oltre che

**Tra i partner il Cnr, l'Accademia di Scienze Forestali e le Camere di Commercio**

con il parco della Sila, anche con altri partner tra cui il Cnr, l'Accademia di Scienze Forestali, Camere di Commercio, e altri, al fine di portare avanti azioni e progetti volti allo sviluppo dell'intera Area MaB "Sila".

In ultimo, la commissaria della Riserva di Lorica Ferrari, ha voluto menzionare come il Parco stia «tastando per capire se sia possibile spingere i produttori dei nostri territori a passare al biologico». Non è un caso, infatti, che alcuni di essi siano stati ospitati in occasione delle fiere del settore, tra cui "Biofach 2017" a Norimberga. ◀